

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ANCI TOSCANA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 03841

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE TOSCANA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TERRE E SAPERI - Valdarno e Amiata

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore D Patrimonio artistico e culturale; Area 01 Cura e conservazione
biblioteche – 04 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ANCI Toscana si impegna da tempo e con continuità per valorizzare la ricchezza delle comunità locali e per dare voce e strumenti operativi agli enti pubblici più vicini ai cittadini.

Tra le finalità dell'associazione vi è il sostegno alla valorizzazione e alla promozione delle risorse culturali dei territori toscani di piccole e medie dimensioni, estremamente ricchi di offerta potenziale sotto il profilo storico, storico-artistico, dei beni architettonici e documentali, ma che allo stesso tempo – proprio in virtù di una presenza di risorse estremamente diffusa - necessitano di essere 'scoperti' o 'ri-scoperti', soprattutto se collocati all'interno di percorsi alternativi rispetto ai grandi flussi turistici e rispetto ai centri di attrazione internazionale della regione.

Nell'ottica di una ritrovata centralità delle risorse dei centri impropriamente detti minori, svolgono un ruolo di assoluta rilevanza i sistemi dei **musei locali** e delle **biblioteche pubbliche** quali 'agenzie culturali' di primo accesso per i cittadini, in

grado di svolgere una funzione chiave nella diffusione di conoscenze, saperi, relazioni che fanno la cultura e l'identità di una comunità, e la sua capacità di proporsi e farsi conoscere da pubblici più vasti.

Attraverso il servizio civile, Anci Toscana ha avviato da qualche anno progetti a sostegno di biblioteche, musei civici e aree archeologiche della Toscana che vedono nella gestione il diretto coinvolgimento dei Comuni, allo scopo di offrire l'opportunità di ampliare, migliorare, sviluppare tutte quelle attività necessarie a far emergere risorse spesso ancora troppo sommerse.

Il presente progetto si attua su tre diversi territori comunali:

- **San Giovanni Valdarno (Ar)**
- **Signa (Fi)**
- **Abbadia S.Salvatore (Si)**

I suddetti Comuni condividono la finalità di una progettazione locale a favore di biblioteche e musei civici. Per ciascuno di essi riportiamo di seguito gli specifici quadri di contesto territoriale.

Quadro di riferimento territoriale specifico 1/Comune di S.Giovanni Valdarno

Il Comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo), di c.ca 17 mila abitanti, somma la presenza di testimonianze storiche ed emergenze storico-artistiche a una significativa vivacità economica e demografica che ne fanno il centro di riferimento del Valdarno aretino. La percentuale di residenti stranieri del 12%, superiore alla media regionale pari al 10%, è uno degli indici della capacità attrattiva di questa porzione di territorio aretino, un distretto dove le risorse produttive da un lato e la forte presenza di organizzazioni sociali e culturali dall'altro hanno sempre cercato una sintesi.

a) Biblioteca Comunale

La Biblioteca comunale di San Giovanni Valdarno è una delle tre biblioteche più importanti del Valdarno Superiore. Fa parte della Rete documentaria aretina, polo ARE del Servizio bibliotecario nazionale, e coopera attivamente con le altre biblioteche del Valdarno. Dispone di una Sezione Ragazzi, di una Sezione Multiculturale, di una Sezione Locale. Alla Biblioteca è annesso l'Archivio storico del Comune di San Giovanni (sec. XVI-XX).

Nei suoi locali sono attivi anche il servizio Informagiovani e l'Internet Point, con 4 postazioni a disposizione del pubblico, offerte che mettono in rete la Biblioteca con gli altri servizi informativi presenti sul territorio comunale: URP, Centro ascolto per stranieri, SUAP, Informa Handicap, Informazioni turistiche.

Per quanto riguarda la composizione dell'utenza del servizio bibliotecario, gli elementi significativi possono essere individuati come segue:

- 1) la frequentazione del servizio da parte di residenti in comuni limitrofi (specialmente Cavriglia e Terranuova);
- 2) la forte presenza di utenti stranieri (sia cittadini stranieri residenti a San Giovanni

Valdarno che stranieri di passaggio, soprattutto per brevi permanenze finalizzate allo studio della lingua italiana o all'insegnamento di lingue straniere);
3) la presenza nel Comune di San Giovanni di tre Istituti Superiori;
4) la presenza nel Comune di San Giovanni di tre Istituti Comprensivi (due statali e uno paritario), con una popolazione scolastica complessiva di ca. 2000 studenti.

DATI SERVIZI ANNO 2016

Nel 2016 la Biblioteca è stata aperta 288 giorni (per una media di 42 ore a settimana).

Prestiti effettuati 5511 (interbibliotecari compresi)

di cui 2150 in Sezione Ragazzi

900 c.ca nella nuova sezione decentrata (punto prestito BiblioCoop, attivo dal marzo 2013 per sei ore settimanali presso il Supermercato Coop di San Giovanni).

Accessi a Internet 3000 c.ca

Ingressi complessivi 19.734 (non compresa BiblioCoop), comprese le visite delle classi e i partecipanti al Progetto Lettura.

Alle attività per i più piccoli, *L'ora del racconto* e *I laboratori del mercoledì*, hanno partecipato circa **700 bambini**.

Dal 2013 le sale di lettura, il punto Internet e il banco prestito sono stati trasferiti al pianterreno di Palazzo Corboli, migliorando così l'accessibilità e la visibilità della Biblioteca, nonché il collegamento con la Sezione ragazzi, già ubicata da tempo al pianterreno.

La presenza di un punto ristoro e l'attivazione della rete wifi interna hanno reso i locali più ospitali e accoglienti, soprattutto per l'utenza giovanile.

L'implementazione del catalogo di rete su web, l'attivazione del nuovo sistema di prestito automatizzato, l'apertura del punto prestito BiblioCoop e la messa a disposizione della biblioteca digitale **MLOL–MediaLibraryOnLine** hanno ulteriormente contribuito ad avvicinare nuovi utenti alla biblioteca.

b) Il sistema museale locale

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi del Comune, la Biblioteca si integra al Servizio Beni culturali - Attività espositive e museali - Politiche giovanili. Presso il Servizio Beni culturali è attivo l'ufficio di coordinamento della Rete Museale del Valdarno, della quale il Comune di San Giovanni è capofila.

La promozione delle attività culturali di iniziativa del Comune vedono la collaborazione della Biblioteca con:

- le altre biblioteche del Valdarno
- i servizi educativi e sociali dello stesso Comune
- i musei civici locali, in particolare il Museo Casa Masaccio, orientato all'arte contemporanea, il Museo delle Terre Nuove, dedicato alla storia locale medievale, il Museo della Basilica di S. Maria delle Grazie, che conserva opere di pregio di arte antica (ricordiamo tra tutte

una *Annunciazione* del Beato Angelico).

La programmazione dei musei cittadini e le attività della Biblioteca sono strettamente connesse nell'ambito di una strategia sinergica di diffusione della cultura e della conoscenza. È in questa ottica la manifestazione *Le Piazze del Sapere*, rassegna di eventi e presentazioni nella quale vengono invitati scrittori e intellettuali emergenti del panorama culturale italiano e internazionale.

Quadro di riferimento territoriale specifico 2/Comune di Signa

Il comune di Signa, di ca. 19600 abitanti in provincia di Firenze, nell'area del Valdarno fiorentino, unisce alla propria storia antica e medievale un più recente passato manifatturiero ed industriale (dal XVIII al XIX secolo), legato alle produzioni di importanza internazionale della terracotta artistica e soprattutto della paglia e del cappello.

Questo centro mostra tutt'oggi una certa vivacità economica e demografica. La percentuale di residenti stranieri del 15%, superiore alla media regionale pari al 10% è uno degli indici della capacità attrattiva di questo distretto, dove le risorse produttive e la forte presenza di associazioni soprattutto culturali e sociali lo fanno dialogare strettamente con le vicine realtà fiorentine.

Nell'amministrazione comunale, all'**Unità Operativa Biblioteca, Archivio Storico e Cultura** fa capo un insieme complesso di competenze riassumibili nei servizi bibliotecari e archivistici ma anche gli interventi di Educazione permanente, la gestione del Museo Civico, le iniziative culturali di ogni genere, le manifestazioni espositive con una particolare vocazione per quelle artistiche e documentarie, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Tutto questo in stretta collaborazione con le reti SDIAF delle biblioteche e degli archivi, l'associazionismo culturale del territorio, gli istituti scolastici, l'Università, le istituzioni culturali ed educative di area e con le Soprintendenze preposte.

I **luoghi** dove si svolgono le attività culturali sono numerosi e disseminati sul territorio. Il principale è il **Centro Culturale Boncompagno da Signa** che ospita la Biblioteca, l'Archivio storico, il Museo civico della Paglia e dell'Intreccio, l'Archivio fotografico gestito con la collaborazione del Gruppo Archeologico Signese, oltre ad una parte dei corsi e delle iniziative di Educazione permanente.

Sintetizziamo di seguito le principali aggregazioni di questo "sistema cultura" dalle caratteristiche di forte integrazione:

1) La Biblioteca, l'Archivio storico del Comune di Signa, l'Archivio fotografico. La **Biblioteca comunale** di Signa fa parte insieme all'Archivio storico della rete SDIAF (Sistema Documentale Integrato Area Fiorentina). Dispone di una Sezione Ragazzi, di una Sezione Multiculturale, di una importante Sezione locale. Nei locali della Biblioteca è attivo un Internet Point con 6 postazioni a disposizione del pubblico. Il patrimonio della biblioteca comprende numerosi Fondi speciali caratterizzati fortemente da pregevoli pubblicazioni di Storia dell'Arte. Per quanto riguarda la composizione dell'utenza del servizio bibliotecario, gli elementi significativi possono essere individuati come segue:

- a) la frequentazione del servizio da parte di residenti in comuni vicini dell'Area fiorentina ma anche della vicina provincia di Prato (soprattutto Poggio a Caiano) e anche di utenti stranieri soprattutto impegnati nei corsi di Italiano L2 che la Biblioteca offre nell'ambito dei corsi di educazione permanente;
- b) la presenza nel Comune di Signa di 2 Istituti comprensivi (1 statale ed 1 paritario) con una popolazione scolastica complessiva di ca. 1.600 studenti.

Nel 2016 la Biblioteca è stata aperta 300 giorni ca. (per una media di 40 ore settimanali).

Prestiti effettuati	7.595
di cui	1.107 prestiti interbibliotecari
Accessi a Internet	5.553

Presenze complessive: ca. **15.000**, comprese le visite scolastiche e le iniziative più strettamente legate alla promozione della lettura e dei servizi bibliotecari.

L'attivazione della rete wifi interna, la messa a disposizione delle risorse digitali tramite MLOL-MediaLibraryOnLine e le funzioni di OpenWeb hanno ulteriormente contribuito ad avvicinare alla biblioteca nuovi utenti soprattutto tra i giovani.

Presso la biblioteca sono consolidati i cicli d'incontri di condivisione letteraria (***Il tè alle cinque in biblioteca*** e il ***Gruppo di lettura***).

L'**Archivio storico** ospita documenti dal XVI al XX secolo ed è aperto alla pubblica consultazione con orario regolare due giorni la settimana. Questo servizio, molto apprezzato da studiosi locali e non, ha reso possibile la realizzazione di numerose ricerche e pubblicazioni storiche curate da privati e dal Comune stesso.

In questo ambito documentale, una funzione importante è svolta anche dall'**Archivio fotografico**, che conserva circa 10.000 immagini realizzate a partire dalla fine dell'800 ad oggi. E' in corso la riproduzione e la schedatura dell'intero fondo su supporto informatico.

2) Interventi di Educazione Permanente

In stretta sinergia con i servizi bibliotecari, viene organizzato annualmente un ricco programma di corsi, conferenze e incontri tematici denominato *Corsi & Percorsi*.

Vengono realizzati corsi di lingue comunitarie ed extra comunitarie, erboristeria, pittura, scrittura autobiografica, canto.

Particolarmente richiesti i corsi di Lingua e cultura italiana (L2) per stranieri e migranti, che danno accesso all'esame di accertamento linguistico finalizzato alla certificazione ai fini del rilascio del Permesso di soggiorno a lunga scadenza e ***Esame C.I.L.S (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera)*** dell'Università per gli Stranieri di Siena.

3) Il Museo civico della Paglia e dell'Intreccio

Il Museo civico di Signa espone e valorizza reperti archeologici, collezioni di oggetti in paglia, cappelli e altri manufatti, intrecciati in fibre naturali o artificiali di ogni tipo, macchine ed attrezzi per la lavorazione della paglia, opere d'arte e materiale documentario di genere bibliografico, archivistico, fotografico.

Il patrimonio sopra descritto proviene, in parte, dalla donazione dell'Associazione Museo della Paglia e dell'Intreccio "D. Michelacci". L'associazione collabora con il

Comune per la progettazione e realizzazione di iniziative espositive e di ricerca, oltre a contribuire alle visite guidate, ai laboratori didattici rivolti alle scuole, e a tutte le iniziative di promozione del Museo e dell'attuale realtà produttiva locale.

Nei locali del Museo è allocato l'*Antiquarium*, consistente nella collezione di reperti archeologici raccolti e custoditi dal Gruppo archeologico signese catalogati e demanializzati dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia. Anche questa collezione di reperti entrerà a far parte del Museo civico.

4) Attività espositiva e valorizzazione dei beni storico-artistici

La programmazione di mostre d'arte sia personali che collettive è particolarmente intensa, e dà ragione della particolare vocazione del Comune di Signa per la promozione dell'**arte contemporanea**. Sono in progressiva crescita progetti condivisi con la Fondazione Alimondo Ciampi, l'Accademia di Belle Arti di Firenze e il Museo Pecci di Prato.

Nel corso dell'anno 2016 sono state realizzate 22 mostre.

Stretta è infine la collaborazione con le Soprintendenze deputate nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, soprattutto delle **chiese storiche**, dei **tabernacoli** e degli **edifici di origine medievale** attraverso l'attuazione di numerosi programmi di recupero e restauro.

Quadro di riferimento territoriale specifico 3/Comune di Abbadia S.Salvatore

Il Comune di Abbadia San Salvatore, di c.ca 6500 abitanti in provincia di Siena, è il centro di riferimento di tutta la Zona Amiata. Il progetto si incardina sulle attività della biblioteca comunale, che funge da centro culturale polivalente, e sulle attività di promozione turistica ad essa integrate.

1. La Biblioteca Comunale

La Biblioteca comunale di Abbadia San Salvatore è una delle biblioteche più importanti della Zona Amiata Val d'Orcia e rientra nella Gestione Associata dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia. Fa parte della Rete documentaria senese REDOS e coopera attivamente con le altre biblioteche della provincia. Dispone di una Sezione Ragazzi, di una Sezione Multimediale, di una Sezione Locale e di una sezione per ipovedenti (audiolibri e libri a grandi caratteri).

Nei suoi locali è attivo anche l'Internet Point, con 1 postazione a disposizione del pubblico, e un totem da dove poter accedere, tramite la propria tessera sanitaria, ad una pluralità di funzioni; offerte che mettono in rete la Biblioteca con gli altri servizi informativi presenti sul territorio comunale: URP e Ufficio Informazioni turistiche IAT, situato in prossimità della Biblioteca Comunale.

Per quanto riguarda la composizione dell'utenza del servizio bibliotecario, gli elementi significativi possono essere individuati come segue:

- 1) la frequentazione del servizio da parte di residenti in comuni limitrofi (specialmente Piancastagnaio e Castiglione D'Orcia);
- 2) la presenza di utenti stranieri (sia cittadini stranieri residenti ad Abbadia San

Salvatore che stranieri di passaggio, soprattutto per brevi permanenze legate al turismo montano e sportivo);

3) la presenza nel Comune dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Avogadro e dell'Istituto Comprensivo L. da Vinci – Scuola d'Infanzia Primaria e Secondaria di I°, con una popolazione scolastica complessiva di ca. 530 studenti.

DATI SERVIZI ANNO 2016

Nel 2016 la Biblioteca è stata aperta 252 giorni ca (per una media di 24 ore a settimana), e ha effettuato ca. **3200 prestiti** (interbibliotecari compresi).

Ha un patrimonio di circa **19.380 beni** di cui 15.900 di monografie per adulti, 2.300 monografie per bambini, 880 dvd tra adulti e bambini e 300 audiolibri.

La Biblioteca è anche un luogo molto importante di incontro per la cittadinanza, bambini ed adulti, poiché lo stesso edificio ospita al suo interno:

- la Scuola Secondaria di I° grado, di cui sono frequenti le visite mattutine degli studenti;
- il Centro Giovani, ritrovo pomeridiano dei ragazzi durante il periodo Ottobre/Maggio sotto la supervisione di tutor e animatori;
- una sala polivalente (Videoteca Comunale) interessata da lezioni pomeridiane della Libera Università Amiata, presentazioni libri, conferenze, etc.
- la Scuola di Musica Comunale.

Di fondamentale importanza è inoltre la collaborazione, da sempre molto attiva, con la Scuola Primaria di Abbadia, situata in Zona Miniera. Vista la distanza dal centro del paese e le difficoltà di spostamento, da molti anni la Biblioteca ha attivato il servizio di prestito decentrato direttamente all'interno della Scuola.

2. L'Ufficio Informazione Turistica IAT

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi del Comune, la Biblioteca si integra al Servizio di Informazione e promozione Turistica. Presso il Comune, nell'edificio accanto al palazzo comunale in V.le Roma n. 10, è attivo l'ufficio di informazione e promozione turistica del nostro territorio aperto, per alcune ore al giorno sulla base delle disponibilità economiche, dall'Associazione Pro-Loco del Comune di Abbadia San Salvatore a seguito di convenzione con il Comune.

La promozione del territorio, delle attività culturali, tradizionali, sportive, enogastronomiche ed altro è di fondamentale importanza per il Comune; ne è una dimostrazione l'aggiunta, nel 2014, della dicitura "Città della Bibbia Amiata e delle Fiaccole" sotto ai cartelli con la denominazione "Abbadia San Salvatore".

Nonostante l'ufficio sia aperto per poche ore settimanali concentrate nel fine settimana, ha ottenuto un ottimo riscontro sia sulla popolazione residente sia su quella non residente ed occasionale, con circa 350 contatti stimati per il periodo Marzo/Luglio 2017, oltre a tutte le richieste d'informazioni telefoniche.

Fondamentalmente i tipi di richiesta si focalizzano nei seguenti punti:

- Visita al Museo Minerario ed alla Galleria
- Visita all'Abbazia di San Salvatore e informazioni storiche
- Eventi ad Abbadia S.S. e nel territorio limitrofo
- Biblioteca Comunale (orari, funzionamento e attività)

- Strutture sportive presenti e loro disponibilità
- Sentieristica trekking
- Via Francigena

DESTINATARI

I destinatari diretti del progetto possono essere individuati in tutti i potenziali fruitori dei servizi e delle attività delle biblioteche e dei musei locali interessati dal progetto, ovvero:

- Giovani
- Minori e famiglie
- Residenti stranieri
- Anziani
- Turisti e visitatori, di provenienza locale e non.

BENEFICIARI

I beneficiari più in generale possono essere individuati in:

- le agenzie educative che potranno implementare le proprie attività e/o collaborare a vario titolo con i servizi comunali, in particolare scuole, associazioni di volontariato culturale e sociale
- Università e centri di ricerca
- le realtà economiche e turistiche dei territori.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi generali del progetto comuni a tutti i Comuni che vi partecipano possono essere così delineati:

1. potenziare i servizi bibliotecari delle biblioteche comunali interessate dal progetto
2. rafforzare le attività culturali e di promozione del territorio svolte da biblioteche comunali, archivi storici, musei civici e musei diffusi
3. potenziare i servizi di informazione e promozione culturale verso i residenti, i cittadini stranieri, il turismo locale e internazionale.

Si descrivono di seguito gli obiettivi specifici relativi a ciascuna sede comunale di attuazione.

OBIETTIVI SPECIFICI 1/ SAN GIOVANNI VALDARNO

1. In riferimento alla struttura e ai servizi bibliotecari, gli obiettivi sono:
 - a) potenziare i livelli di servizio esistenti: accoglienza e assistenza al pubblico, risorse digitali, gestione di richieste specifiche, Internet Point, etc;
 - b) mantenere e potenziare le attività della **Sezione Ragazzi**, destinate in particolare alle famiglie e alle scuole;
 - c) ristrutturare l'intera collezione, anche in previsione del trasferimento della Biblioteca nella nuova sede (ex Casa del Fascio di San Giovanni).
2. In riferimento al sistema museale locale, il progetto si propone di sviluppare l'integrazione fra l'offerta della Biblioteca, dei musei civici e del Sistema museale del Valdarno, al fine di promuovere la sinergia tra Biblioteca e gli altri beni culturali del territorio. In particolare:
 - a) sviluppare la collaborazione fra la Biblioteca e il **Museo delle Terre Nuove**, al fine di valorizzare risorse bibliotecarie specifiche quali l'Archivio Storico e la Sezione Locale come strumenti di **conoscenza del territorio e della sua storia**;
 - b) sviluppare la collaborazione fra la Biblioteca e il **Museo Casa Masaccio**, al fine di avvicinare il pubblico alle tematiche e ai **linguaggi dell'arte contemporanea**.

OBIETTIVI SPECIFICI 2/ SIGNA

Per il Comune di Signa, i macro-obiettivi sono:

1. potenziare l'insieme dei servizi del Centro Culturale integrato, in special modo i servizi bibliotecari, i servizi archivistici, i servizi museali, i corsi e incontri di educazione permanente e di apprendimento della cultura italiana.
2. Far diventare la Biblioteca il nucleo centrale di una rete di scambi che abbia come strategia la contaminazione dei saperi e delle risorse culturali.

In riferimento alla struttura del Centro Culturale **Boncompagno da Signa** ed ai servizi delineati, gli obiettivi specifici sono:

- a) potenziare i livelli di servizio esistenti: accoglienza, assistenza ed orientamento del pubblico all'interno dei servizi bibliotecari, archivistici, museali e di educazione permanente;
- b) mantenere e potenziare le attività della Sezione Ragazzi con iniziative destinate in particolare alle famiglie ed alle scuole;
- c) riordinare e valorizzare i fondi librari speciali;
- d) promuovere l'accesso alle risorse dell'Archivio storico anche attraverso specifiche iniziative.

Per quanto attiene alla sinergia con le associazioni culturali, ci si propone di:

- a) sviluppare in generale la collaborazione e l'integrazione fra l'offerta culturale della Biblioteca, dell'Archivio storico e del Museo civico e le associazioni culturali del territorio;
- b) potenziare nello specifico i livelli di collaborazione con l'**associazione Museo della paglia e dell'Intreccio** D. Michelacci e con il Gruppo Archeologico Signese, al fine di promuovere in maniera ampia il Museo civico, in particolar modo la Sezione Archeologica, e l'Archivio fotografico in stretto rapporto con l'Archivio storico comunale;
- c) sviluppare la collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Firenze**, il **Museo Pecci di Prato** e la Fondazione Alimondo Ciampi al fine di avvicinare il pubblico alle tematiche ed ai linguaggi dell'arte contemporanea.

OBIETTIVI SPECIFICI 3/ ABBADIA SAN SALVATORE

1. In riferimento ai **servizi bibliotecari**, gli obiettivi specifici sono:

- a) potenziare i livelli di servizio esistenti: accoglienza e assistenza al pubblico, risorse digitali, gestione di richieste specifiche, Internet Point, etc
- b) mantenere e potenziare le attività della Sezione Ragazzi, destinate in particolare alle famiglie e alle scuole
- c) mantenere e potenziare la sezione destinata agli **ipovedenti**;
- d) potenziare la collaborazione con le Scuole presenti nel territorio, con attività di promozione della lettura e prestito agli alunni.

2. Per quanto attiene alla sinergia con l'ufficio di **promozione turistica**, ci si propone di:

- a) potenziare i livelli di servizio esistenti (accoglienza e assistenza al pubblico) e ampliare gli orari di apertura;
- b) promuovere le attività e i servizi destinati alla conoscenza del territorio e della sua storia, le sue tradizioni e risorse che da sempre contraddistinguono il Comune montano di Abbadia San Salvatore.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente specificati, il progetto si svilupperà in 5 fasi:

- a) formazione**
- b) affiancamento strutturato**
- c) inserimento nella struttura di sede**
- d) monitoraggio**
- e) verifica finale**

Le fasi **a)** e **b)** saranno avviate fin dal primo mese.

La fase **a)** sarà gestita dall'équipe di formatori coordinata dal Responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Toscana

La fase **b)** sarà gestita dagli Operatori locali di progetto.

La fase **a)** si concluderà entro il termine del terzo mese di servizio.

La fase **b)** si concluderà al più tardi al termine del secondo mese di servizio.

La fase **c)** inizierà nel momento in cui l'Operatore Locale di Progetto di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di affiancamento strutturato, riterrà che i volontari a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.3 e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

La fase **d)** si svilupperà a due livelli, a partire dal terzo mese di servizio: il primo livello (Monitoraggio periodico di sede), gestito dall'OLP insieme ai dirigenti dei settori dei comuni coinvolti in ogni singola sede, consisterà in incontri periodici con i volontari finalizzati alla verifica delle attività svolte e alla valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto, riorganizzando le attività se necessario.

Il secondo livello (Monitoraggio di gruppo dei volontari) gestito dal Responsabile del monitoraggio, si svilupperà nelle modalità indicate alla voce **20**.

La fase **e)** coinvolgerà l'Ufficio servizio civile di Anci Toscana, il Responsabile del monitoraggio, l'OLP e i volontari e si svolgerà nel dodicesimo mese di servizio. Essa riguarderà:

- a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto
- b) la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio.

DIAGRAMMA DI GANT												
Fasi/attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Formazione	★	★	★									
Affiancamento strutturato	◆	◆										
Inserimento nella struttura di sede		✿	✿	✿	✿	✿	✿	✿	✿	✿	✿	✿
Monitoraggio di sede			✦		✦		✦		✦		✦	
Verifica finale												✿

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

San Giovanni Valdarno

- 1 Dirigente Responsabile di servizio
- 1 Funzionario PO dipendente del Comune di San Giovanni Valdarno facente funzioni di direttore del Museo di Casa Masaccio
- 1 Direttrice della Biblioteca comunale
- 1 Direttrice del Museo Terre Nuove

Signa

1. Responsabile del Settore n. 2 "Servizi alla Persona"
2. Responsabile dell'U.O. Biblioteca, Archivio Storico e Cultura
3. Direttore scientifico incaricato del Museo civico
4. Un impiegato amministrativo

Abbadia San Salvatore

1. Responsabile del Servizio Biblioteca
2. Responsabile del servizio Informazioni e Informazioni Turistiche
3. Un impiegato amministrativo addetto alla biblioteca e ai servizi al pubblico
4. Un addetto alle informazioni turistiche

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Per quanto riguarda i **servizi bibliotecari**, le attività che i volontari dovranno svolgere sono le seguenti:

- accoglienza e assistenza al pubblico, compreso l'Internet Point;
- assistenza all'apertura della Sezione Ragazzi e alle attività di animazione;
- servizio di prestito decentrato per le scuole;
- attività connesse alle iniziative di promozione della lettura, per famiglie e adulti;
- riordino, revisione e movimentazione di materiale documentario e archivistico.

Per quanto riguarda le attività presso **i musei locali** e i luoghi di promozione del territorio:

- accoglienza e assistenza al pubblico;
- supporto alle attività di didattica museale;
- assistenza e accompagnamento alle visite guidate;
- attività di back office connesse alla promozione dei beni e delle risorse culturali: supporto alla organizzazione di eventi, predisposizione di strumenti di comunicazione, raccolta di dati, etc.

NOTA: Dato che per lo sviluppo degli obiettivi indicati sarà prioritario intraprendere azioni di comunicazione e mediazione culturale, i volontari saranno coinvolti in attività di *smart communication* attraverso l'utilizzo di web, social media e smart devices, allo scopo di avvicinare e coinvolgere cittadini di diverse fasce generazionali e culturali.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 10
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 10
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria.
Partecipazione al **percorso di formazione generale** anche fuori dal Comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, come previsto dal programma.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ANCI Toscana sta progressivamente ampliando gli obiettivi di intervento in materia di servizio civile, puntando ad affermarsi come il principale soggetto di riferimento, in Toscana, per il servizio civile negli enti locali. Per questo motivo sottopone le proprie attività di promozione ad un costante aggiornamento dal punto di vista sia delle strategie, sia degli strumenti e dei canali di comunicazione.

Le attività di comunicazione del bando giovani saranno gestite in modo congiunto da ANCI Toscana e le sedi comunali di attuazione dei progetti, attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati, con l'obiettivo di raggiungere efficacemente oltre ai giovani anche le loro famiglie.

Azioni di promozione e informazione

1 - Pubblicazione del progetto sul **sito web** di Anci Toscana e su quello dei Comuni sedi di attuazione.

2 - Animazione delle pagine **Facebook** e **Twitter** di Servizio Civile ANCI Toscana gestite direttamente dalla struttura di comunicazione interna all'Associazione.

3- Invio di **newsletter** agli indirizzari dell'Ufficio Comunicazione di ANCI Toscana relativi alle politiche giovanili.

4- Distribuzione sui territori comunali di **materiali informativi cartacei** sul progetto, con impianto grafico fornito dall'Ufficio Comunicazione ANCI Toscana, in luoghi mirati quali

- biblioteche e centri culturali
- centri sportivi
- associazioni
- luoghi di aggregazione e tempo libero
- Centri per l'Impiego
- Distretti/Presidi socio-sanitari

5 – Articoli sulla stampa locale, tramite comunicati stampa a cura dell'Ufficio Stampa di ANCI Toscana e dei Comuni interessati all'attuazione del progetto.

6 - Utilizzo dei canali e strumenti di comunicazione istituzionale dei Comuni coinvolti, compresi gli spazi Tv e radio locali.

Le sopraelencate attività saranno mirate principalmente a promuovere il progetto in occasione dell'uscita del bando, e sono quantificabili in 120 ore.

Un'attività periodica di comunicazione e promozione del progetto in corso di svolgimento sarà svolta sui social network in occasione della formazione e di altri momenti significativi dell'avanzamento del progetto stesso, con il coinvolgimento diretto e la collaborazione dei volontari allo scopo di incentivare e valorizzare il loro protagonismo.

Al termine del progetto sarà lanciato da ANCI Toscana un 'concorso' fotografico su **Instagram**, attraverso il quale i volontari saranno invitati a pubblicare la foto più rappresentativa del loro anno di Servizio Civile.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione proposti nel progetto

Nella presente voce viene descritto un autonomo percorso di selezione che ANCI Toscana intende attuare per la selezione dei candidati allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e da inserire nel presente progetto. Innanzitutto, si prevede di effettuare una prima attività di pre-valutazione, propedeutica alla selezione successiva, contemporaneamente allo svolgimento della prima fase di valutazione vera e propria (Analisi dei curricula).

La fase di pre-valutazione è tesa a verificare il possesso di alcuni requisiti di esclusione o di ammissione delle domande, così come prevede la normativa, il cui mancato soddisfacimento impedisce l'ammissione allo stesso Servizio Civile Nazionale.

Di conseguenza, la selezione dei candidati allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale in attuazione del presente progetto di ANCI Toscana avverrà, con il concorso dei Comuni interessati/sedi di attuazione, procedendo con lo sviluppo delle seguenti 3 fasi di valutazione.

- **Analisi dei curricula**
- **Test psico-attitudinale**
- **Colloquio**

A) Analisi dei curricula: tra le varie componenti curriculari citate nei singoli curricula, verranno valorizzate soltanto quelle relative a **precedenti esperienze di volontariato**, che se avute con associazioni del territorio della sede/comune prescelta dal candidato all'atto di presentazione della domanda, daranno diritto alla attribuzione di un punteggio superiore rispetto a quanto attribuibile per esperienze di volontariato avute in altre aree geografiche:

1 - Precedenti esperienze personali che il candidato ha già avuto in attività di volontariato con associazioni aventi sede nel territorio comunale oggetto della domanda

Attribuzione di un punteggio pari a **0,5** punti per ogni mese di esperienza documentabile (*periodo massimo valutabile fino a 24 mesi*). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino alla concorrenza del periodo massimo considerato.

2 - Precedenti esperienze personali che il candidato ha già avuto in attività di volontariato con associazioni aventi sede in altro territorio

Attribuzione di un punteggio pari a **0,25** punti per ogni mese di esperienza documentabile (*periodo massimo valutabile fino a 24 mesi*). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino alla concorrenza del periodo massimo considerato.

3 - Eventuali Titoli scolastico/universitari posseduti dal candidato

verranno presi in considerazione solo i titoli che presentano una stretta e inequivocabile relazione con le attività di progetto, ai quali verrà attribuito il punteggio riportato in tabella:

Voce	specifica	punteggio relativo	punteg. Max voce
Esperienze di volontariato attinenti al progetto	In ambito comunale	0,5/mese	12
	In altro ambito	0,25/mese	6

Titoli scolastico/universitari	Diploma non attinente	4	10
	Diploma attinente	6	
	Laurea non attinente	8	
	Laurea o Master attinente*	10	

*in presenza di più titoli attinenti ne viene considerato solo uno ed in genere il più elevato di livello

Sedi dei colloqui/test psico-attitudinale

ANCI Toscana convocherà i candidati presso la sede dell'Ente in Viale Giovine Italia, 17 - Firenze.

Convocazione

ANCI Toscana comunicherà ai candidati, con un debito anticipo, la data e la sede dove si terrà la selezione, la quale, articolata nelle due prove **test psico-attitudinale** e **colloquio** si svolgerà in un locale aperto al pubblico. Dei sottostanti criteri di valutazione adottati da Anci Toscana, oltre a darne adeguata pubblicità sul sito dell'associazione, ne verrà fatta menzione nel documento di convocazione dei candidati.

Commissione

I candidati saranno valutati, sia per il test psico-attitudinale che per il colloquio, da una commissione composta da tre soggetti (dipendenti di Comuni attuatori del progetto e Selettori di ANCI Toscana) di provata competenza ed esperienza in materia. A far parte della commissione può essere previsto anche la figura dello psicologo.

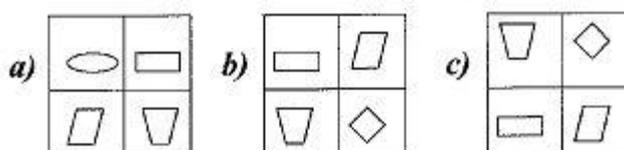
B. – Test Psico-attitudinale

Test psico-attitudinale di tipo misto, con ricorso alle seguenti categorie di test: **logico-deduttivi, comportamentali, di cultura generale**.

Vengono qui inseriti esempi delle tre tipologie di test adottati

Esempio di test *deduttivo*: Figure da scartare

Scartare una delle tre rappresentazioni grafiche:



Esempio di test *comportamentale*:

All'ufficio postale una persona ti supera nella fila, come reagisci?

- a) Faccio finta di niente*
- b) Gli dico con fermezza che ero davanti a lui*
- c) Lo supero a mia volta senza dirgli niente*

Esempio di test di cultura generale:

Le Filippine si trovano:

- a) Oceano Indiano
- b) Oceano pacifico
- c) Oceano Atlantico
- d) Mare glaciale Artico

Punteggio max Test: **punti 6 (2 punti per risposta esatta)**

C. - Colloquio:

La selezione viene effettuata attraverso un colloquio attitudinale e motivazionale.

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi posseduti dal candidato:

- 1) Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
- 2) Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C;
- 3) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;
- 4) Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda;
- 5) Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali.
- 6) Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
- 7) Particolari doti e qualità umane del candidato.

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	punti
1	10
2	10
3	10
4	10
5	10
6	8
7	8

Punteggio attribuito ad ogni singolo candidato = sommatoria dei punti attribuiti durante le tre fasi: A + B + C (curriculum+ test scritto + colloquio)

Punteggio Max raggiungibile: 100 punti

Punteggio minimo per lo stato di idoneità: 40 punti

Effettuata la selezione, con l'attribuzione ad ogni singolo candidato di un punteggio totale e complessivo, l'Ente provvede alla compilazione e alla pubblicazione sul sito di ANCI Toscana della graduatoria relativa al progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio prevede un livello di verifiche focalizzate sulla specificità del servizio locale (monitoraggio periodico di sede), gestito dall'OLP, e un livello di verifica sull'andamento del progetto e la valutazione da parte dei volontari dell'esperienza in corso gestito dal Responsabile del monitoraggio e attuato eventualmente nella modalità del confronto fra volontari partecipanti a progetti diversi di ANCI Toscana (monitoraggio di gruppo dei volontari e di fine servizio).

a) Monitoraggio periodico di sede

A partire dal terzo mese di servizio, in ciascuna sede di attuazione viene organizzato dall'Operatore Locale di Progetto, con cadenza periodica (indicativamente bimestrale) in base alle esigenze specifiche, il Monitoraggio periodico di sede.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc e incontri di équipe, che coinvolgeranno l'OLP, il Responsabile del servizio comunale dove sono stati inseriti i volontari, i volontari ed eventualmente altro personale coinvolto nelle attività.

Le riunioni produrranno dei **report di monitoraggio interno** che gli OLP conserveranno nel corso del progetto, tesi a individuare i seguenti aspetti:

- eventuali criticità per l'ottimale impiego dei volontari (attrezzature, mezzi, questioni logistiche);
- adeguatezza dei volontari alle mansioni previste dal progetto, rispetto dei doveri previsti dal regolamento e dal progetto (orari, impegni, etc);
- modalità di coordinamento delle attività previste dal progetto, difficoltà o facilità a coinvolgere in modo organico i volontari nel gruppo di lavoro dell'ente, eventuali cambiamenti necessari nell'organizzazione del lavoro dell'ente per l'impiego ottimale dei volontari;
- modifiche o integrazioni in itinere agli obiettivi specifici del progetto.

Al termine del periodo di servizio, i report periodici confluiranno nella stesura di un documento di sintesi da presentare ad ANCI Toscana che completerà il monitoraggio di fine servizio (punto c).

b) Monitoraggio di gruppo dei volontari

Al termine del primo quadrimestre di servizio, il Responsabile del Monitoraggio di ANCI Toscana incontra i volontari per fare una verifica sullo svolgimento del progetto.

La verifica è strutturata come un incontro laboratoriale della durata di 4 ore di confronto e autoformazione, dove possono convergere i volontari in servizio presso altri progetti.

Il monitoraggio ha l'obiettivo di verificare in particolare i seguenti aspetti:

- collaborazione tra i volontari e gli OLP
- rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso
- coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro che ruota intorno alle attività (responsabili del servizio comunale, assistenti sociali, altri volontari, etc.)
- eventuali criticità di tipo relazionale e/o sulle mansioni svolte
- eventuali proposte per migliorare la qualità del servizio.

Tale attività sarà condotta attraverso la proposta di strumenti di analisi atti a facilitare l'emersione di eventuali elementi critici e il confronto fra tutti i volontari partecipanti al progetto, attivi su sedi diverse. In particolare sarà realizzata dai volontari "**La pagella del mio servizio**", attività da eseguire in piccoli gruppi con modalità di elaborazione collettiva dell'esperienza in corso.

Allo scopo di consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio punto di vista, osservazioni e riflessioni, la suddetta attività non prevede la presenza degli OLP e dei Responsabili.

Questi vengono coinvolti solo nella seconda parte dell'incontro di Monitoraggio di gruppo con gli ulteriori obiettivi di:

- rilevare lo stato di avanzamento del progetto
- riportare, se ritenute idonee, le eventuali proposte dei volontari, valorizzando il loro contributo
- far riflettere i volontari in modo attivo e consapevole sull'esperienza in corso attraverso il confronto con OLP e/o Responsabili in un contesto comunicativo sottratto alle urgenze dell'operatività, e attraverso il confronto con le esperienze di servizio di altri giovani.

c) Monitoraggio di fine servizio

Nel corso dell'ultimo mese di servizio saranno avviate azioni di monitoraggio conclusivo finalizzate a produrre un bilancio del progetto sia da parte degli OLP e dei referenti delle sedi di attuazione, sia da parte dei volontari.

1. **Bilancio del progetto da parte dei referenti delle sedi di attuazione.** E' teso a valutare gli obiettivi raggiunti, l'opportunità di proseguire o meno l'esperienza in progetti futuri e se sì con quali eventuali modifiche o correttivi. A tale scopo verrà fatto compilare ai referenti e Operatori un questionario ad hoc. Il questionario sarà strutturato in modo da rilevare in particolare i seguenti elementi:

- ricadute del progetto dal punto di vista **quantitativo sugli utenti finali**

(numero utenti raggiunti nei servizi di vario tipo: assistenza alla persona, accessi ai servizi di front-office, accessi ai servizi online, accesso e diffusione dei servizi culturali, etc)

- ricadute del progetto dal punto di vista **quantitativo per l'ente** (strumenti e servizi interni realizzati che rimangono come patrimonio dell'ente)
- ricadute del progetto dal punto di vista **qualitativo**: attività sperimentali e aggiuntive realizzate attraverso il servizio civile, apertura di nuovi servizi, etc.
- criticità rilevate
- valutazioni conclusive.

2. Bilancio del progetto da parte dei volontari.

E' teso a produrre **a)** una valutazione finale generale sulla qualità dell'esperienza svolta; **b)** una autovalutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile.

Per la valutazione generale sull'esperienza svolta (**a**), verrà somministrato il seguente questionario:

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE

1) Il progetto si è sviluppato secondo le tue attese?

SI NO IN PARTE

2) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento

.....

3) Con poche parole dai un giudizio sul gruppo all'interno del quale hai operato

.....

4) Le mansioni che hai svolto erano quelle previste dal progetto?

SI NO IN PARTE

5) Nel corso dello svolgimento del progetto, c'è stata costantemente chiarezza da parte dei tuoi referenti sugli obiettivi e le attività da svolgere?

Dai una valutazione su una scala da 1 a 5

.....

6) A tuo giudizio, il tuo ruolo di volontario del servizio civile è stato sufficientemente valorizzato? Dai una valutazione su una scala da 1 a 5

.....

7) In base all'esperienza che hai vissuto, dai una valutazione da 1 a 5 sulle seguenti voci:

Crescita personale

Crescita civica

Crescita di competenze

8) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?

.....

9) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione futura in una sede di ANCI Toscana?

SI NO IN PARTE

10) Perché?

.....

Al fine della autovalutazione delle competenze acquisite **(b)**, verrà somministrato ai giovani un secondo questionario ad hoc. Il questionario sarà strutturato in modo da rilevare in particolare i seguenti elementi:

- titolo di studio, esperienze precedenti lavorative e/o di volontariato, motivazioni della scelta dell'ente e del progetto
- valutazione sulla formazione generale (contenuti, metodi, livello di consapevolezza civica acquisita)
- valutazione sulla formazione specifica ricevuta rispetto alle mansioni richieste dal progetto
- autovalutazione delle competenze e conoscenze acquisite, in base a quanto previsto dal progetto (voce "Conoscenze acquisibili"), che si ritiene possano essere utilizzate nel mondo del lavoro.
- autovalutazione di competenze e conoscenze aggiuntive acquisite non previste dal progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai fini dello svolgimento delle mansioni previste dal progetto, i requisiti considerati preferenziali sono i seguenti:
possesso della patente B; diploma di scuola secondaria superiore; conoscenza di una lingua straniera (preferito inglese); attitudine alla relazione, comunicazione e ai contatti con il pubblico per attività di mediazione culturale; conoscenze informatiche (pacchetti tipo Office, browser, posta elettronica, web 2.0, social media).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ANCI Toscana per l'attuazione del presente progetto, con il concorso dei Comuni interessati all'attuazione del medesimo, destina risorse apposite indirizzate all'organizzazione della propria struttura interna di Servizio Civile, alla formazione generale dei volontari e alla promozione del servizio civile.
Possono essere quantificate le seguenti risorse finanziarie:

- Euro 45.000,00 /anno per la struttura ANCI Servizio Civile
- Euro 2.000,00 per la formazione generale relativa al presente progetto
- Euro 500,00 per la promozione relativa al presente progetto

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nessuna.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto sarà realizzato attraverso l'utilizzo della strumentazione tecnica ad uso delle strutture dei Servizi Culturali e di promozione del territorio dei Comuni partecipanti al progetto.

Sarà pertanto resa disponibile 1 postazione pc per ciascun volontario con connessione internet e software specialistico per la gestione dei servizi bibliotecari di *reference*, l'archiviazione dei dati e la promozione delle attività.

Altri strumenti utilizzati dai volontari saranno:

- moduli per la raccolta dati
- sistemi informatici di catalogazione e digitalizzazione
- programmi informatici per la gestione e il monitoraggio dei servizi di informazione al pubblico.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Lo svolgimento da parte dei giovani delle attività previste dal progetto consentirà l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Capacità di gestione dei servizi di front office bibliotecario, archivistico e museale
- Competenze per l'assistenza alla ricerca di documenti, risorse online e materiali di studio
- Conoscenze di didattica della biblioteca
- Conoscenze di didattica museale
- Conoscenze nell'ambito della organizzazione interna dei piccoli musei e dei musei diffusi
- Competenze nella organizzazione e promozione di eventi pubblici culturali
- Potenziamento delle competenze individuali in riferimento al lavoro di gruppo, alla comunicazione, alla assunzione di responsabilità, alla condivisione di obiettivi.

Tali competenze saranno certificate al termine del servizio da un ente terzo in qualità di agenzia formativa accreditata, REFORM Srl, con il quale Anci Toscana ha stipulato apposito protocollo.

La certificazione sarà rilasciata tramite le procedure di valutazione previste dal sistema di accreditamento dell'Agenzia.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione di ANCI Toscana presso la propria sede e presso i Comuni partecipanti al progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di ANCI Toscana.

Per esigenze funzionali ad assicurare la qualità della formazione, per quanto attiene agli **incontri-laboratorio di cui alla voce n.32**, che necessitano di gruppi dai 10 ai 20 partecipanti, i volontari del presente progetto fruiranno del corso di formazione generale congiuntamente ad altri volontari di distinti progetti di ANCI Toscana, il cui avvio delle attività avvenga contemporaneamente al presente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia prevede l'uso integrato di due setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. **formazione frontale:** lezioni frontali con supporti audiovisivi;
2. **formazione con dinamiche non formali ed esperienziale:** centrata sul contesto relazionale e mirata all'acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa (capacità di ascoltare e farsi ascoltare).
In particolare la formazione esperienziale darà vita a **incontri-laboratorio** basati sullo scambio interpersonale di vissuti e opinioni fra partecipanti, attraverso attività e metodologie specifiche condotte dal Formatore.

La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri e i metodi della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante, favorisce lo sviluppo dell'empatia e delle capacità argomentative, ed è tesa a elaborare un'analisi critica originale del tema affrontato.

Tale metodologia si avvale di attività e precise tecniche di facilitazione della

comunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo, quali:

- ▲ brainstorming
- ▲ giochi di ruolo e di identità
- ▲ giochi di empatia
- ▲ giochi di dialettica e di presa di posizione
- ▲ mappe concettuali
- ▲ giochi di mediazione
- ▲ attività di valutazione e autovalutazione del percorso formativo.

La suddetta metodologia laboratoriale-esperienziale si integra opportunamente con momenti di formazione frontale, allo scopo di **fornire elementi informativi e conoscitivi per elaborare il proprio pensiero critico.**

Nel loro insieme, i setting formale, non formale ed esperienziale hanno lo scopo di attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità. Si tratta pertanto di un approccio formativo che si offre, nelle prime settimane di avvio dell'attività dei volontari, come 'metafora' e anticipazione dell'esperienza del servizio civile in senso lato.

Gli strumenti didattici usati sono:

- ▲ lavagna a fogli mobili
- ▲ pc, videoproiettore, connessione di rete
- ▲ slide
- ▲ testi per letture di gruppo
- ▲ materiali multimediali: video, canzoni, risorse documentarie online

33) *Contenuti della formazione:*

La finalità della formazione generale è di fornire al volontario l'opportunità di riflettere sul significato e le valenze del servizio civile, e offrire gli strumenti per costruire un senso più ampio di questa esperienza che si radichi nella sua formazione personale e civile: una 'cassetta degli attrezzi', in termini di concetti acquisiti, stimoli ed elaborazioni, utile ad affrontare in modo più consapevole il servizio civile come esperienza fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile.

In questa prospettiva, il percorso formativo si propone di:

- ▲ far conoscere ai giovani volontari il servizio civile nel suo contesto normativo nazionale e regionale, nella sua storia e nella sua evoluzione, significativa dal punto di vista dei **percorsi dei diritti civili;**
- ▲ proporre una **elaborazione critica su alcune delle grandi tematiche dell'attualità civica e sociale, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, etico.**

Altri obiettivi perseguiti indirettamente sono:

- ▲ il miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei volontari del contesto culturale in cui si inserisce il loro operato (avere chiara la risposta alla domanda: Perché siamo qui?);
- ▲ far sì che, attraverso la formazione intesa come scambio circolare tra gruppo di giovani e formatori, l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita anche per gli enti (i Comuni interessati dai progetti),

attraverso il loro coinvolgimento in parte delle attività della formazione generale.

Il percorso della Formazione Generale è strutturato su **moduli giornalieri** articolati secondo il programma seguente.

I giornata – Modulo 6 ore lezione frontale

IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

1 Presentazione dell'ente

I Comuni e il servizio civile: cos'è ANCI Toscana.

Il Comune e il welfare locale.

Il civilista in Comune: obiettivi, compiti e limiti dell'impiego dei Volontari.

2. L'organizzazione del servizio civile e il lavoro per progetti

Gli interlocutori istituzionali dei Volontari: UNSC, Ente, sede di servizio.

Le figure preposte al progetto di servizio civile: ruoli e competenze.

3. La normativa vigente: i rapporti tra Enti e Volontari del SCN

La Carta di impegno etico degli Enti di servizio civile.

Il servizio civile nazionale e regionale.

Diritti e doveri dei Volontari: il regolamento nazionale.

I confini del ruolo del Volontario.

4. La rappresentanza dei Volontari

Le modalità e le potenzialità della rappresentanza dei Volontari nel servizio civile.

II giornata – Modulo 4 ore metodologia non formale

VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

1. L'identità del gruppo in formazione

Il servizio civile nell'avvio dell'esperienza e nella percezione dei partecipanti.

Le molteplici valenze del servizio civile. Il Volontario non come 'professionista' ma cittadino attivo.

La cittadinanza attiva: la difesa dei diritti e del bene comune.

II giornata – Modulo 4 ore lezione frontale

2. Dall'obiezione di coscienza al SCN

Il dovere di difendere la Patria: l'obiezione di coscienza alle armi e la storia del servizio civile in Italia.

La sospensione della leva obbligatoria e la nascita del Servizio Civile Volontario nazionale, regionale e universale.

Dal concetto di Patria a quello di Comunità. La difesa civile non armata e nonviolenta.

III giornata – Modulo 8 ore metodologia non formale (laboratorio)

LE FORME DI CITTADINANZA 1 – LA CULTURA DELLA LEGALITA'

1. I cardini della formazione civica

La Costituzione della Repubblica Italiana

Memoria, significato e futuro dell'art. 2 della Costituzione.

2. Convivenza civile e bene comune

Limiti e trasgressioni: cultura dei doveri e dei diritti.

Lo strumento per regolare diritti e doveri: leggi e legalità.

Legge come limitazione o garanzia?

Differenza tra illegalità e disobbedienza civile.

3. La partecipazione democratica

Chi scrive le regole?

Leggi che cambiano: il cittadino attivo, le istituzioni e la legalità democratica.

IV giornata – Modulo 4 ore lezione frontale

LE FORME DI CITTADINANZA 2 – LA PROTEZIONE CIVILE

1. La protezione civile e la difesa della Patria

Il sistema nazionale della Protezione Civile. Sussidiarietà e funzione.

I tipi di rischio sul nostro territorio. La difesa dai rischi come difesa nonviolenta della Patria.

Il modello italiano di Protezione Civile: potenzialità e limiti.

2. La protezione civile e la legalità

I piani di protezione civile come progetti di partecipazione e trasparenza.

I piani comunali.

V giornata – Modulo 8 ore metodologia non formale (laboratorio)

LE FORME DI CITTADINANZA 3 – LE DIVERSITA' CULTURALI

1. I principi cardine

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Il diritto alla parità e alla diversità: nessuno uguale all'altro. La diversità irriducibile

Diversità naturali e culturali

2. Stereotipi e pregiudizi

La diversità etichettata. Pregiudizi e stereotipi. Gli stereotipi di genere.

La minaccia della diversità e il diverso tra i diversi: lo straniero.

“Rispettare le nostre regole”: diritti uguali o diversi?

3. Le sfide del multiculturalismo

Le migrazioni e l'impatto mediatico

Difendersi o accogliere. La difesa della propria identità culturale

L'antidoto alla paura: la conoscenza dell'altro.

VI giornata – Modulo 8 ore metodologia non formale (laboratorio)

LE FORME DI CITTADINANZA 4 – LA NONVIOLENZA E LA GESTIONE DEI CONFLITTI

1. Elementi essenziali della teoria dei conflitti

Il conflitto inevitabile: il risultato della diversità

La punta dell'iceberg: gli elementi sommersi del conflitto

Esplicitare e gestire: alzare o abbassare il livello del conflitto

2. La comunicazione interpersonale

L'ascolto attivo e le modalità di comunicazione

La comunicazione ecologica e nonviolenta

3. La soluzione creativa dei conflitti

Gli stili personali nell'approccio ai conflitti

Il conflitto come opportunità

La nonviolenza come strategia razionale e costruzione culturale.

34) Durata:

42 ore

Tempi di erogazione: 100% delle ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione del Comune sede di attuazione del Progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dei Comuni partecipanti al progetto e formatori di ANCI Toscana per quanto riguarda il modulo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il programma della formazione specifica, elaborato in modo unitario stante l'unitarietà del progetto, verrà realizzato separatamente in ciascuna sede attuativa, che metterà a disposizione i propri formatori interni.

Gli incontri saranno gestiti in ciascuna sede dagli Operatori Locali di Progetto e da figure dell'Ente che svolgono un ruolo chiave nella gestione dei servizi culturali in cui saranno inseriti i volontari.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Comune di San Giovanni V.no

Stefania Andreini, nata a Firenze il 13/08/1959

Valentina Zucchi, nata a Firenze il 15/11/1977

Comune di Signa

Valentina Fantozzi, nata a Firenze il 22/01/1970

Gabriella Nardi, nata a Signa il 28/05/1955

Comune di Abbadia S.Salvatore

Simona Nenci, nata a Chiusi (Si) il 4/03/1978

Per il modulo sulla Sicurezza:

Emanuela Cantafora - nata a Crotone il 21/04/1979

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Comune di San Giovanni Valdarno

Stefania Andreini, Direttrice Biblioteca Comunale di San Giovanni Valdarno

Valentina Zucchi, Direttrice del Museo Terre Nuove di San Giovanni Valdarno

Comune di Signa

Valentina Fantozzi, Responsabile settore Servizi alla Persona Comune di Signa

Gabriella Nardi, Responsabile U.O. Biblioteca, archivio storico e cultura

Comune di Abbadia S.Salvatore

Simona Nenci, dipendente Comune di Abbadia con funzioni di addetto amministrativo settore Istruzione Cultura Servizi Sociali e di coordinamento delle iniziative socioculturali rivolte ai giovani

Per il modulo sulla sicurezza unico per tutte le sedi di attuazione:

Emanuela Cantafora – Consulente in indagini per la valutazione della salute, sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Docente di corsi in materia di sicurezza rivolti al personale degli Enti Locali.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specialistica di base prevede:

1. La predisposizione di materiale didattico diversificato:

- Dispense;
- Bibliografie di risorse Web
- Riproduzione di articoli da riviste del settore

2. L'utilizzazione dell'aula didattica multimediale in tutte le fasi del percorso formativo: dai moduli sulle risorse e ricerca in Internet a quello sulla catalogazione alla conoscenza di siti web di informazione e promozione culturale e museale.

Il percorso vedrà fin dal primo mese una forte integrazione dei momenti teorici con l'esperienza concreta dell'operare in una biblioteca pubblica di base e in museo civico.

Una parte della formazione sarà dedicata alle questioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, e gestita da ANCI Toscana in modo unitario per tutti i Comuni partecipanti al progetto in modalità Webinar (videoconferenza).

40) *Contenuti della formazione:*

Il programma della formazione specifica avrà i seguenti obiettivi:

- Comprendere struttura e servizi di una biblioteca comunale, un archivio, un museo civico
- Acquisire le competenze necessarie per fornire assistenza di base ai vari gruppi che compongono il pubblico delle biblioteche comunali e dei musei civici
- Accrescere la conoscenza delle funzioni delle strutture e dei servizi pubblici di promozione del territorio e i loro rapporti con altre agenzie territoriali.

Il programma sarà sviluppato secondo i seguenti moduli:

1. I servizi culturali del Comune - Modulo 6 ore

- Funzioni e organizzazione del Servizio comunale Biblioteca e Cultura

2. La biblioteca e l'archivio storico di ente locale: definizioni, compiti, attività - Modulo 24 ore

- Accoglienza e interazione con il pubblico
- I servizi informativi
- Nozioni di gestione del prestito locale e interbibliotecario
- Nozioni per la consultazione del catalogo della Biblioteca
- I sistemi bibliotecari di rete e i cataloghi integrati di area e di zona. Cenni di legislazione nazionale e regionale

3. Le sezioni della biblioteca e le attività di promozione - Modulo 18 ore

- Organizzazione delle collezioni della biblioteca
- La Sezione Bambini e Ragazzi
- La Sezione Locale
- La Sezione Multiculturale
- I fondi speciali
- I progetti di promozione della lettura e di valorizzazione delle risorse bibliotecarie.

Modulo specifico per S.Giovanni Valdarno e Signa:

4. Il museo civico e la promozione del territorio - Modulo 16 ore

- Fruizione e promozione del patrimonio culturale: riferimenti normativi
- Nozioni di organizzazione e gestione dei luoghi della cultura
- I sistemi museali locali
- La didattica museale
- La promozione della cultura contemporanea: strategie, iniziative, strumenti organizzativi.

Modulo specifico per Abbadia San Salvatore:

4. L'informazione turistica e la promozione del territorio - Modulo 16 ore

- I servizi al pubblico di informazione. Strumenti e mezzi operativi
- Le risorse informative dell'IAT
- La differenziazione dell'informazione e le tipologie di utenti: singoli, famiglie, gruppi, italiani e stranieri
- Il collegamento con gli operatori turistici del territorio

5. La sicurezza sui luoghi di lavoro – Modulo 8 ore

(ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011). Il modulo sarà distinto in due parti:

a) **Programma 4 ore argomenti generali come da normativa di riferimento:**

- Rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Gli organi di vigilanza, controllo e assistenza.

b) **Programma 4 ore argomenti specifici:**

- La sicurezza nell'Ente locale: i rischi connessi all'impiego dei volontari: uffici, postazioni con videoterminale, strutture aperte al pubblico, strutture per attività di front office e back office.
- La sicurezza fuori sede e nei luoghi diversi dall'Ente.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

MONITORAGGIO FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio della formazione generale gestito da ANCI Toscana prevede l'utilizzo di due strumenti distinti, mirati rispettivamente a

- il monitoraggio quantitativo delle ore di formazione svolte da ciascun volontario
- il monitoraggio qualitativo delle attività erogate.

Per i suddetti obiettivi di monitoraggio vengono adottati gli strumenti dei Registri Presenze e dei Questionari di Valutazione descritti di seguito.

a) Registri presenze

ANCI Toscana predispone un registro individuale delle presenze della formazione generale, al fine di conservare traccia dei moduli e del numero di ore di formazione frequentate da ciascun volontario. Il registro viene firmato in entrata e in uscita di ogni giornata formativa prevista dal programma e controfirmato dal Formatore.

Il conteggio delle ore individuali frequentate è funzionale a predisporre i recuperi in caso di assenze per malattia giustificate da certificato medico, stante l'obbligatorietà della formazione.

b) Questionari di valutazione

Il percorso della formazione generale prevede la valutazione in itinere delle attività svolte per verificarne l'efficacia.

Ciò viene perseguito attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione compilato dai partecipanti al termine di ogni giornata formativa, strutturato in modo diversificato per i moduli con modalità frontale e i moduli con modalità non formale e laboratoriale.

Per i moduli formativi con modalità frontale, il questionario è teso a rilevare i seguenti elementi:

- chiarezza dei contenuti esposti
- efficacia degli strumenti didattici usati
- capacità del formatore di tenere alto il livello dell'attenzione
- valutazione sull'accrescimento delle proprie informazioni e conoscenze in merito al tema trattato
- valutazione complessiva del modulo (su scala valoriale da 1 a 5).

Per i moduli formativi con modalità non formale e laboratoriale, la valutazione è finalizzata a raccogliere *feedback* dal gruppo dei volontari sulla adeguatezza della proposta formativa in corso di svolgimento, in termini sia di metodo che di contenuto.

Il questionario è somministrato al termine di ogni modulo o giornata formativa, ed è

testo a rilevare i seguenti elementi:

- coinvolgimento nelle attività proposte
- gradimento delle attività proposte, specificando quali e perché
(*Cosa ti ha soddisfatto di più*)
- osservazioni critiche alle attività proposte (*Cosa ti ha soddisfatto di meno*)
- valutazione complessiva della giornata (su scala valoriale da 1 a 5).

I feedback vengono raccolti dal Formatore per ri-orientare se necessario le attività sulle sensibilità del gruppo in formazione, al fine di rinforzare la motivazione alla partecipazione e il coinvolgimento attivo, parte integrante della modalità formativa prevista.

MONITORAGGIO FORMAZIONE SPECIFICA

Il monitoraggio della formazione specifica ha lo scopo essenziale di verificare l'acquisizione da parte dei volontari dei contenuti del percorso. Tale verifica sarà effettuata dai formatori al termine di ogni modulo attraverso la simulazione di casi pratici, e la messa in situazione rispetto ai possibili contesti situazionali legati alle attività del progetto.

Le medesime verifiche saranno oggetto anche degli incontri di monitoraggio periodico di sede descritto alla voce **20**, nei quali sarà rilevata la valutazione da parte dei volontari del livello di padronanza degli strumenti forniti per svolgere i compiti richiesti.

Analogamente alla Formazione Generale, la Formazione Specifica prevede la tenuta di un registro presenze individuale per verificare il numero di ore svolto da ciascun volontario.

Infine la valutazione del percorso di Formazione generale e specifica sarà parte integrante dell'attività di monitoraggio di fine servizio, così come delineato alla voce **20** del presente progetto.

Firenze, 20 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'Ente
Simone Gheri